

IN DIALOGO CON DIO

Preghiera biblica nelle case



ANDREJ RUBLËV, *Trinità*
Icona, 1422

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Accensione della candela

Quando tutti sono radunati nella casa, si può iniziare la preghiera.

La guida accende la candela con queste parole:

Gloria a Cristo, la luce immortale del Padre celeste!

E tutti rispondono:

Gloria a te, Signore!

Quindi i presenti, uno alla volta, con libertà:

Gloria a Cristo, sapienza eterna del Dio vivente!

Gloria a Cristo, Parola eterna del Dio vivente!

Gloria a Cristo, la vita e la forza di tutti i viventi!

Gloria a Cristo, che viene nel mondo a nostra salvezza!

Gloria a Cristo, che muore e risorge per tutti i fratelli!

Gloria a Cristo, che ascende alla destra del Padre!

Gloria a Cristo, che dona alla Chiesa lo Spirito Santo!

Gloria a Cristo, che ritornerà alla fine dei tempi!

Tutti:

Gloria a te, Signore!

Acclamazione al Signore

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: **Amen.**

Guida: Dio è presente, dove i suoi figli sono raccolti nel suo nome. Il Figlio di Dio è in mezzo a noi, lui che sempre ci conduce al Padre, sospinti dal dono dello Spirito. Riconosciamo al sua presenza acclamando.

Tutti:

**Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi:
nutri ci e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.
Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.
Amen.**

ASCOLTO

Letture biblica (Is 55,1-3)

Letture: ¹ O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite, comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte.

² Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia?

Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti.

³ Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide.

Osserviamo qualche istante di silenzio, per rileggere il brano e per permettere alla parola di Dio di radicarsi nel nostro cuore.

Quando lo ritiene opportuno, la Guida legge con calma questi punti di riflessione, per offrirli alla meditazione di tutti.

→ Siamo alla fine del libro della consolazione, la parola è rivolta agli israeliti esiliati che stanno per tornare in patria grazie all'editto di Ciro. Come la sapienza in Pr 1,20 e 8,1, il profeta assume i toni di un banditore ambulante. La merce che offre, al contrario di nascondere un dispendio inutile è, invece, essenziale alla vita, è la vita stessa. Questa mercanzia è il suo stesso messaggio: *ascoltate e mangerete cose buone*. Il nutrimento viene dall'ascolto, come già Dt 8,3 affermava: *non di solo pane vive l'uomo, ma di ciò che esce dalla bocca di Dio*. Non più l'acqua dalla roccia e il pane del primo esodo, il latte che scorre nella terra promessa (Es 3,17) e il vino che dà gioia al cuore dell'uomo (Sal 104,15), ma la parola che accade e realizza già il ritorno è ciò che nutre e dà gioia al cuore del popolo. In questa parola resuscita un legame d'amore: Dio non ha abbandonato il suo popolo. Non tanto l'editto e il ritorno a Gerusalemme ha da riattivare la felicità nel popolo, ma il tatto della Parola nella quale Israele sente che è Dio che sta intervenendo.

- Occorre chiedersi da cosa aspettiamo la gioia nella nostra vita. Questo mondo ci illude di trovarla nelle situazioni, o nei beni fruibili. È invece in un rapporto d'amore che il cuore rinasce, anche in condizioni di disagio.
- La parola del profeta riaccende la speranza perché ricuce il presente a una lontana promessa, conferendo senso a un lungo e doloroso percorso: *Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide*: è l'unico riferimento a 2Sam7 all'interno del Deutero Isaia. L'alleanza promessa sta per compiersi e non avrà più termine.
- E tuttavia è proprio la sorte della dinastia davidica a costituire un problema alla vigilia del ritorno. Questo discendente è detronizzato e, dunque, tutto pare perduto. La parola profetica non arriva come un ripiego, ma apre orizzonti inediti. Non più un discendente, ma ora la promessa è al plurale: «voi» (v. 3). Un intero popolo regale uscirà dall'umiliazione. Cosa speriamo dal Signore? Solo lasciando a Dio di costruire le sue soluzioni nella nostra vita, usciremo dalla tristezza di non poter sperare realizzati i nostri auspici.

Meditazione personale

Nel silenzio ognuno ripensa alle parole del vangelo e alle meditazioni proposte.

Condivisione

Con libertà, chi lo desidera può condividere i suoi pensieri con i presenti, per l'edificazione comune. Ci accogliamo reciprocamente, con carità e incoraggiamento, senza correggerci o replicare, ma ringraziando Dio che parla a noi attraverso i fratelli.

PREGHIERA

Preghiera dei fedeli

Guida: Con la fiducia dei figli, consegniamo la nostra vita al Padre della misericordia e dell'amore e diciamo insieme:

*Tutti: **Ascoltaci, Signore!***

I presenti, con libertà, possono esprimere una intenzione di preghiera a cui si uniscono tutti, ripetendo l'acclamazione.

Preghiera del Signore

Al termine delle preghiere, tutti si uniscono nella Preghiera del Signore.

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

CONCLUSIONE DELLA PREGHIERA E CONGEDO

Benedizione

Guida: Benediciamo il Signore, fedele al suo amore, che non manca di salvare e nutrire il suo servo che confida in lui.

Salmo 33(32)

Tutti: ¹ **Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.**

² **Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.**

Solista 1: ³ Cantate al Signore un canto nuovo,
con arte suonate la cetra e acclamate,

⁴ perché retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera.

⁵ Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.

Solista 2: ⁶ Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

⁷ Come in un otre raccoglie le acque del mare,
chiude in riserve gli abissi.

Tutti: ⁸ **Tema il Signore tutta la terra,
tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,
⁹ perché egli parlò e tutto fu creato,
comandò e tutto fu compiuto.**

Solista 1: ¹⁰ Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.

¹¹ Ma il disegno del Signore sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.

Solista 2: ¹² Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

¹³ Il Signore guarda dal cielo:
egli vede tutti gli uomini;

Tutti: ¹⁴ **dal trono dove siede
scruta tutti gli abitanti della terra,
¹⁵ lui, che di ognuno ha plasmato il cuore
e ne comprende tutte le opere.**

Solista 1: ¹⁶ Il re non si salva per un grande esercito
né un prode scampa per il suo grande vigore.

¹⁷ Un'illusione è il cavallo per la vittoria,
e neppure un grande esercito può dare salvezza.

Solista 2: ¹⁸ Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,

¹⁹ per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

Tutti: ²⁰ **L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.**

²¹ **È in lui che gioisce il nostro cuore,
nel suo santo nome noi confidiamo.**

²² **Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.**

*Mentre tutti si segnano con il segno della croce la guida conclude con queste parole:
Benediciamo il Signore.*

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.